

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 28 dicembre 2012

In Aosta, il giorno ventotto (28) del mese di dicembre dell'anno duemiladodici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Giuseppe ISABELLON**

**Leonardo LA TORRE**

**Albert LANIECE**

**Ennio PASTORET**

**Marco VIERIN**

**Manuela ZUBLENA**

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'Istruzione e Cultura sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2518** OGGETTO :

MODIFICAZIONI AL DISCIPLINARE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 3722 DEL 1° DICEMBRE 2006 RECANTE "APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI GRADI E DELLE CARATTERISTICHE DEI DISTINTIVI DI GRADO DEGLI ADDETTI ALLA POLIZIA LOCALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA L.R. 19.05.2005 N. 11", GIÀ MODIFICATO CON DGR 2780/2008.

## LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge regionale 19 maggio 2005, n. 11, recante “*Nuova disciplina della polizia locale e disposizioni in materia di politiche di sicurezza. Abrogazione della legge regionale 31 luglio 1989, n. 47*”, ed in particolare il primo comma dell’articolo 10 (Segni distintivi, mezzi e strumenti in dotazione), che prevede che la Giunta regionale, d’intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, sentito il Comitato tecnico-consultivo di cui all’articolo 8 della stessa legge, definisce le caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado degli addetti alla polizia locale, nonché i segni distintivi e le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione;

richiamata la propria deliberazione n. 3722 del 1° dicembre 2006, recante “*Approvazione della disciplina dei gradi e delle caratteristiche dei distintivi di grado degli addetti alla polizia locale, ai sensi dell’articolo 10 della l.r. 19.05.2005, n. 11*”, con la quale, in attuazione di quanto stabilito dall’articolo 10 sopracitato, è stato approvato il disciplinare sui gradi e sulle caratteristiche dei distintivi di grado, dando atto, al punto 2) del deliberato, che lo stesso, successivamente alla completa definizione degli standard formativi di cui all’art. 9 della l.r. 11/2005, dovrà essere integrato, prevedendo per la progressione di grado, oltre all’anzianità di servizio, anche un ulteriore requisito connesso alla formazione maturata dall’addetto alla polizia locale;

richiamata la propria deliberazione n. 2694 del 18 novembre 2011, recante “*Definizione degli standard formativi, della tipologia e della durata dei corsi diretti alla formazione di base, all’aggiornamento e alla riqualificazione professionale degli addetti alla polizia locale, ai sensi dell’art. 9 della l.r. 19 maggio 2005, n. 11*”, con la quale è stata data completa attuazione all’art. 9 della l.r. 11/2005, approvando un nuovo disciplinare che ha riunito in un unico documento, sotto forma di “testo unico della formazione”, le disposizioni previgenti in materia di formazione di base (già approvate con DGR 3819/2006) e le nuove disposizioni in materia di formazione professionale (corsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale);

visto il disciplinare approvato con la succitata deliberazione ed in particolare l’articolo 21 (Curriculum formativo e progressione di grado), in cui è prevista l’istituzione di un curriculum formativo per ogni addetto alla polizia locale, in attuazione di quanto disposto dal comma 2 dell’articolo 2 del disciplinare sui gradi e sulle caratteristiche dei distintivi di grado degli addetti alla polizia locale;

atteso che a seguito dell’approvazione, con la succitata DGR 2694/2011, degli standard formativi, è necessario rivedere i criteri per la progressione di grado degli addetti alla polizia locale, tenendo conto anche della formazione professionale richiesta agli stessi, modificando ed integrando il disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3722 del 1° dicembre 2006, successivamente modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26 settembre 2008;

ritenuto di condividere le sotto riportate proposte formulate dal Comitato tecnico-consultivo di cui all’articolo 8 della l.r. 11/2005, riunitosi lo scorso 26 novembre 2012 che sostanzialmente prevedono, in caso di mancato assolvimento degli obblighi formativi di cui al titolo III del disciplinare approvato con DGR 2694/2011, un aumento dell’anzianità di

servizio necessaria per la progressione di grado dell'addetto alla polizia locale:

a) sostituzione dei punti 2 e 3 dell'articolo 2 (Gradi) del disciplinare in esame con i seguenti:

- “2. Il Comune o l'ente preposto, nel caso di gestione associata del servizio, attribuisce, con atto formale, i gradi agli addetti alla polizia locale, tenuto conto della dotazione dell'organico del servizio o del corpo, della categoria e della posizione dell'addetto, dell'anzianità di servizio maturata, qualora prevista come requisito per l'attribuzione e la progressione di grado nella colonna “CATEGORIA” della Sezione 1 del presente disciplinare, nonché dell'assolvimento degli obblighi formativi di cui al titolo III del disciplinare approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2694 del 18 novembre 2011, recante “Definizione degli standard formativi, della tipologia e della durata dei corsi diretti alla formazione di base, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale degli addetti alla polizia locale, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 19 maggio 2005, n. 11”, di seguito denominato “Testo unico della formazione”.*
- 3. Ai fini dell'attribuzione e della progressione nel grado l'anzianità di servizio viene calcolata tenendo conto del servizio effettivamente prestato. Per “servizio effettivamente prestato” si intende il servizio, rapportato al tempo pieno, prestato nell'ente di appartenenza o in altro ente locale, anche in modo non continuativo, sia a tempo determinato, che a tempo indeterminato, nella stessa categoria, posizione e profilo professionale di addetto alla polizia locale, decurtato dei periodi di assenza dovuta a fatti che sospendono o interrompono il servizio stesso.*

*La progressione di grado, nell'ambito delle categorie di Agente, Sottufficiale, Ufficiale inferiore e Ufficiale superiore, è determinata, tenuto conto di quanto previsto dai punti 2 e 3, tranne che per i gradi apicali attribuibili esclusivamente qualora nella categoria e posizione più elevata della dotazione organica dell'ente siano presenti 2 o più addetti, indipendentemente dal grado acquisito dagli stessi. L'addetto che ricopre il grado apicale è individuato secondo i criteri indicati dal regolamento dell'ente, che dovranno tenere conto anche dell'assolvimento degli obblighi formativi di cui al titolo III del Testo unico della formazione.”.*

b) aggiunta, dopo il punto 3 dell'articolo 2 (Gradi) del disciplinare in esame, dei seguenti punti:

- “3bis. Gli anni di servizio necessari per la progressione di grado, indicati nella Sezione 1 del presente disciplinare, sono aumentati di sei mesi per ogni biennio nel quale non siano stati regolarmente assolti gli obblighi formativi previsti dal titolo III del Testo unico della formazione ed, in particolare, dall'art. 20. Fermo restando l'aumento dell'anzianità di servizio, la progressione di grado è comunque subordinata all'effettivo assolvimento degli obblighi formativi.*

*Costituisce prova dell'assolvimento degli obblighi formativi, ai fini della progressione di grado, il curriculum formativo dell'addetto alla polizia locale istituito, presso ciascun ente, ai sensi dell'articolo 21 del Testo unico della formazione.*

*3ter. Per gli addetti alla polizia locale in servizio alla data del 18 novembre 2011 (entrata in vigore del Testo unico della Formazione), ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al precedente comma 3bis, i bienni formativi decorrono dal 18 novembre 2011.”;*

ritenuto che le modificazioni da apportare al disciplinare sui gradi e sulle caratteristiche dei distintivi di grado degli addetti alla polizia locale siano rispondenti alle esigenze delle amministrazioni locali e degli addetti alla polizia locale;

richiamato l'articolo 67, comma 2, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, il quale stabilisce che le intese si perfezionano con l'espressione dell'assenso della Giunta regionale e del Consiglio permanente degli enti locali;

preso atto che il Consiglio permanente degli enti locali ha espresso la propria intesa sull'allegato disciplinare nella riunione del 18 dicembre 2012 (nota prot. 5191 del 19/12/2012);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 635 in data 30 marzo 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2012/2014 con attribuzione alle nuove strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2012, con decorrenza 1° aprile 2012 e di disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura enti locali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione;

ad unanimità di voti favorevoli

## **DELIBERA**

1) di apportare, per le motivazioni riportate in premessa, le seguenti modificazioni all'articolo 2 (Gradi) del disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3722 del 1° dicembre 2006, recante *“Approvazione della disciplina dei gradi e delle caratteristiche dei distintivi di grado degli addetti alla polizia locale, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 19.05.2005, n. 11”*, successivamente modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26 settembre 2008:

a) i punti 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:

*“2. Il Comune o l'ente preposto, nel caso di gestione associata del servizio, attribuisce, con atto formale, i gradi agli addetti alla polizia locale, tenuto conto della dotazione dell'organico del servizio o del corpo, della categoria e della posizione dell'addetto, dell'anzianità di servizio maturata, qualora prevista come requisito per l'attribuzione e la progressione di grado nella colonna “CATEGORIA” della Sezione 1 del presente disciplinare, nonché dell'assolvimento degli obblighi formativi di cui al titolo III del disciplinare*

*approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2694 del 18 novembre 2011, recante “Definizione degli standard formativi, della tipologia e della durata dei corsi diretti alla formazione di base, all’aggiornamento e alla riqualificazione professionale degli addetti alla polizia locale, ai sensi dell’art. 9 della l.r. 19 maggio 2005, n. 11”, di seguito denominato “Testo unico della formazione”.*

3. *Ai fini dell’attribuzione e della progressione nel grado l’anzianità di servizio viene calcolata tenendo conto del servizio effettivamente prestato. Per “servizio effettivamente prestato” si intende il servizio, rapportato al tempo pieno, prestato nell’ente di appartenenza o in altro ente locale, anche in modo non continuativo, sia a tempo determinato, che a tempo indeterminato, nella stessa categoria, posizione e profilo professionale di addetto alla polizia locale, decurtato dei periodi di assenza dovuta a fatti che sospendono o interrompono il servizio stesso.*

*La progressione di grado, nell’ambito delle categorie di Agente, Sottufficiale, Ufficiale inferiore e Ufficiale superiore, è determinata, tenuto conto di quanto previsto dai punti 2 e 3, tranne che per i gradi apicali attribuibili esclusivamente qualora nella categoria e posizione più elevata della dotazione organica dell’ente siano presenti 2 o più addetti, indipendentemente dal grado acquisito dagli stessi. L’addetto che ricopre il grado apicale è individuato secondo i criteri indicati dal regolamento dell’ente, che dovranno tenere conto anche dell’assolvimento degli obblighi formativi di cui al titolo III del Testo unico della formazione.”.*

- b) dopo il punto 3 sono aggiunti i seguenti:

*“3bis. Gli anni di servizio necessari per la progressione di grado, indicati nella Sezione 1 del presente disciplinare, sono aumentati di sei mesi per ogni biennio nel quale non siano stati regolarmente assolti gli obblighi formativi previsti dal titolo III del Testo unico della formazione ed, in particolare, dall’art. 20. Fermo restando l’aumento dell’anzianità di servizio, la progressione di grado è comunque subordinata all’effettivo assolvimento degli obblighi formativi.*

*Costituisce prova dell’assolvimento degli obblighi formativi, ai fini della progressione di grado, il curriculum formativo dell’addetto alla polizia locale istituito, presso ciascun ente, ai sensi dell’articolo 21 del Testo unico della formazione.*

*3ter. Per gli addetti alla polizia locale in servizio alla data del 18 novembre 2011 (entrata in vigore del Testo unico della Formazione), ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui al precedente comma 3bis, i bienni formativi decorrono dal 18 novembre 2011.”;*

- 2) di stabilire che le disposizioni di cui al punto 3bis dell’articolo 2 (Gradi) del disciplinare approvato con DGR 3722/2006, come inserito dal punto 1), lettera b), della presente deliberazione, non trovano applicazione per gli addetti alla polizia locale che maturano l’anzianità necessaria per la progressione di grado nel periodo compreso tra la data di

adozione della presente deliberazione ed il 18 novembre 2013 (scadenza del primo biennio formativo ai sensi della DGR 2694/2011);

- 3) di affidare al Comitato tecnico-consultivo in materia di polizia locale, di cui all'articolo 8 della l.r. 11/2005, il compito di vigilare periodicamente sull'osservanza, da parte dei soggetti interessati (Comuni e addetti alla polizia locale), degli obblighi formativi previsti dal disciplinare approvato con DGR 2694/2011, anche ai fini di una corretta applicazione dei criteri per la progressione di grado degli addetti alla polizia locale, di cui all'articolo 2 del disciplinare approvato con DGR 3722/2006, come modificati con la presente deliberazione;
- 4) di allegare alla presente, al fine di facilitarne la lettura, il testo del disciplinare sui gradi e sulle caratteristiche dei distintivi di grado degli addetti alla polizia locale (approvato con DGR 3722/2006 e successivamente modificato con DGR 2780/2008), escluse le sezioni I e II che rimangono invariate, coordinato con le modificazioni apportate con la presente deliberazione riportate in corsivo;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 4 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Testo coordinato del disciplinare allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 3722 del 1°/12/2006 con le modifiche già apportate con deliberazioni della Giunta regionale n. 2780 del 26/09/2008 e n. 2518 del 28/12/2012

# DISCIPLINARE

## **Art. 1 (Finalità)**

1. Il presente disciplinare, in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11 (*Nuova disciplina della polizia locale e disposizioni in materia di politiche di sicurezza. Abrogazione della legge regionale 31 luglio 1989, n. 47*), definisce i gradi, i relativi criteri di attribuzione degli stessi e le caratteristiche dei distintivi di grado degli addetti alla polizia locale dei Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta e delle loro forme associative.
2. I gradi e i relativi distintivi di grado rappresentano il rango gerarchico degli addetti alla polizia locale; essi hanno esclusivamente una funzione simbolica e non incidono in alcun modo sullo stato giuridico ed economico degli addetti alla polizia locale.

## **Art. 2 (Gradi)**

1. I gradi, di seguito elencati, sono divisi nelle tre categorie, individuate dall'art. 5, comma 4, della l. r. 11/2005, di agenti, sottufficiali e ufficiali; quest'ultima categoria è ulteriormente suddivisa in quella di ufficiali inferiori e ufficiali superiori, in relazione alla categoria e alla qualifica contrattuale di appartenenza:

**A. AGENTI – Addetti alla polizia locale appartenenti alla categoria C posizione C1** (contratto comparto unico livelli funzionali – sottoscritto il 12 giugno 2000)

- A.1 Agente
- A.2 Agente Scelto
- A.3 Assistente
- A.4 Assistente Scelto

**B. SOTTUFFICIALI - Addetti alla polizia locale appartenenti alla categoria C posizione C2** (contratto comparto unico livelli funzionali – sottoscritto il 12 giugno 2000)

- B.1 Vice Ispettore
- B.2 Ispettore
- B.3 Ispettore Capo
- B.4 Ispettore Superiore

**C. UFFICIALI:**

**UFFICIALI INFERIORI - Addetti alla polizia locale appartenenti alla categoria D** (contratto comparto unico livelli funzionali – sottoscritto il 12 giugno 2000)

- C.1 Vice Commissario
- C.2 Commissario
- C.3 Commissario Capo
- C.4 Commissario Capo (Capoluogo della Regione)
- C.5 Comandante

**UFFICIALI SUPERIORI - Addetti alla polizia locale appartenenti alla qualifica dirigenziale** (contratto comparto area dirigenziale - sottoscritto l'11 agosto 2000)

- C.6 Vice Commissario Superiore
- C.7 Commissario Superiore
- C.8 Commissario Superiore(Capoluogo della Regione)

- C.9 Comandante
- C.10 Comandante (Capoluogo della Regione).

2. *Il Comune o l'ente preposto, nel caso di gestione associata del servizio, attribuisce, con atto formale, i gradi agli addetti alla polizia locale, tenuto conto della dotazione dell'organico del servizio o del corpo, della categoria e della posizione dell'addetto, dell'anzianità di servizio maturata, qualora prevista come requisito per l'attribuzione e la progressione di grado nella colonna "CATEGORIA" della Sezione 1 del presente disciplinare, nonché dell'assolvimento degli obblighi formativi di cui al titolo III del disciplinare approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2694 del 18 novembre 2011, recante "Definizione degli standard formativi, della tipologia e della durata dei corsi diretti alla formazione di base, all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale degli addetti alla polizia locale, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 19 maggio 2005, n. 11", di seguito denominato "Testo unico della formazione".<sup>1</sup>*
3. *Ai fini dell'attribuzione e della progressione nel grado l'anzianità di servizio viene calcolata tenendo conto del servizio effettivamente prestato. Per "servizio effettivamente prestato" si intende il servizio, rapportato al tempo pieno, prestato nell'ente di appartenenza o in altro ente locale, anche in modo non continuativo, sia a tempo determinato, che a tempo indeterminato, nella stessa categoria, posizione e profilo professionale di addetto alla polizia locale, decurtato dei periodi di assenza dovuta a fatti che sospendono o interrompono il servizio stesso. La progressione di grado, nell'ambito delle categorie di Agente, Sottufficiale, Ufficiale inferiore e Ufficiale superiore, è determinata, tenuto conto di quanto previsto dai punti 2 e 3, tranne che per i gradi apicali attribuibili esclusivamente qualora nella categoria e posizione più elevata della dotazione organica dell'ente siano presenti 2 o più addetti, indipendentemente dal grado acquisito dagli stessi. L'addetto che ricopre il grado apicale è individuato secondo i criteri indicati dal regolamento dell'ente, che dovranno tenere conto anche dell'assolvimento degli obblighi formativi di cui al titolo III del Testo unico della formazione."<sup>2</sup>*
- 3bis. *Gli anni di servizio necessari per la progressione di grado, indicati nella Sezione 1 del presente disciplinare, sono aumentati di sei mesi per ogni biennio nel quale non siano stati regolarmente assolti gli obblighi formativi previsti dal titolo III del Testo unico della formazione ed, in particolare, dall'articolo 20. Fermo restando l'aumento dell'anzianità di servizio, la progressione di grado è comunque subordinata all'effettivo assolvimento degli obblighi formativi. Costituisce prova dell'assolvimento degli obblighi formativi, ai fini della progressione di grado, il curriculum formativo dell'addetto alla polizia locale istituito, presso ciascun ente, ai sensi dell'articolo 21 del Testo unico della formazione.<sup>3</sup>*
- 3ter. *Per gli addetti alla polizia locale in servizio alla data del 18 novembre 2011 (entrata in vigore del Testo unico della Formazione), ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al precedente punto 3bis, i bienni formativi decorrono dal 18 novembre 2011.<sup>3</sup>*
4. In caso di sanzione disciplinare irrogata nei cinque anni precedenti, il regolamento dell'ente deve prevedere il rinvio dell'attribuzione del grado superiore per un massimo di 2 anni, in relazione alla gravità della sanzione.
5. Nell'ambito del medesimo ente, in caso di riduzione della dotazione organica o nell'ipotesi in cui il corpo, precedentemente costituito, venga ridimensionato in servizio, gli addetti alla polizia locale mantengono il grado loro attribuito.
6. Negli enti privi di responsabile del servizio o comandante del corpo, il Sindaco impartisce le direttive concernenti lo svolgimento del servizio direttamente agli addetti, come previsto dall'art. 7, comma 2 della l.r. n. 11/2005, o attraverso l'addetto di grado più elevato o l'addetto a cui è stato eventualmente attribuito il grado apicale.
7. .<sup>4</sup>

### **Art. 3 (Distintivi di grado)**

1. I distintivi di grado, ivi compresi i soggetti, degli addetti alla polizia locale sono indicati, con la descrizione e le caratteristiche tecniche degli stessi, nella sezione 2 del presente disciplinare.

2. Ai distintivi di grado delle figure apicali (distintivi alla spalla e soggoli) è applicata una bordatura di colore blu, tranne che ai distintivi di grado delle figure indicate ai punti C.4 (Commissario Capo Capoluogo della Regione), C8 (Commissario Superiore Capoluogo della Regione) e C.10 (Comandante Capoluogo della Regione) dell'articolo 2, comma 1, cui è applicata una bordatura di colore rosso.

Fa eccezione, inoltre, il distintivo di grado alla spalla della figura indicata al punto C3 (Commissario Capo) dell'art 2 comma 1, che non ha la bordatura blu, bordatura che rimane esclusivamente sul soggolo, per distinguerlo dal distintivo della figura C.5 (Comandante) che, come i distintivi delle altre figure apicali, presenta la bordatura blu anche sul distintivo alla spalla. Nel caso di gestione in forma associata dei servizi di Polizia locale, le figure apicali di ciascuno degli enti associati mantengono il distintivo di grado già assegnato dal Comune di appartenenza, privo della bordatura di colore blu o rosso. Tale bordatura è applicata esclusivamente al distintivo di grado della figura apicale del servizio o del corpo della forma associativa.

Al distintivo di grado, già attribuito secondo i criteri stabiliti nella Sezione 1 del vigente disciplinare, della figura eventualmente prevista e normata dal regolamento dell'ente per svolgere funzioni vicarie del Responsabile del Servizio o del Comandante del Corpo, esclusivamente in caso di sua assenza o impedimento, è applicata una doppia bordatura blu o, nel caso in cui tale ipotesi si verifichi nel Comune Capoluogo di Regione, una doppia bordatura rossa.<sup>5</sup>

Qualora l'organizzazione interna dell'ente, nel caso di istituzione del Corpo, preveda una figura distinta dagli altri funzionari, avente una posizione professionale propria, prevista e normata dal regolamento dell'ente, che esercita permanentemente le sue funzioni anche in presenza del Comandante, i distintivi di grado da attribuire alla stessa sono quelli individuati nella Sezione 1.<sup>5</sup>

#### **Art. 4 (Norme transitorie)**

1. I gradi e i relativi distintivi di grado attribuiti con formale provvedimento del Comune di appartenenza, adottato prima del 29 giugno 2005, data di entrata in vigore della legge regionale 11/2005, se più favorevoli, sono mantenuti "ad personam" fino alla cessazione dal servizio degli addetti interessati presso l'ente che ha attribuito il grado e il relativo distintivo di grado ed adeguati ai gradi ed ai distintivi di grado equivalenti previsti nel presente disciplinare.
2. I Comuni adeguano i distintivi di grado dei propri addetti alla polizia locale previsti dal presente disciplinare entro il 1° gennaio 2008.

#### **NOTE:**

1. punto già sostituito dal punto 1), lettera a) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26/09/2008 e così ulteriormente sostituito dal punto 1) lettera a) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2518 del 28/12/2012 ;
2. punto già modificato dal punto 1), lettere b) e c) della deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26/09/2008 e così sostituito dal punto 1) lettera a) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2518 del 28/12/2012 ;
3. punto inserito dal punto 1) lettera b) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2518 del 28/12/2012 ;
4. punto soppresso dal punto 1), lettera d) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26/09/2008;
5. periodi aggiunti dal punto 1), lettera e) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26/09/2008;

<b>SEZIONE 1</b>			SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE la cui dotazione organica è composta da:		CORPO DI POLIZIA LOCALE la cui dotazione organica è composta da:
	<b>CATEGORIA</b>	<b>GRADI</b>	<b>fino a 10 ADDETTI</b>	<b>più di 10 ADDETTI</b>	<b>più di 10 ADDETTI</b>
<b>AGENTI</b>	<b>Categoria C, posizione C1</b> neoassunto	Agente	Agente	Agente	Agente
	<b>Categoria C, posizione C1</b> 10 anni di anzianità di servizio	Agente Scelto	Agente Scelto	Agente Scelto	Agente Scelto
	<b>Categoria C, posizione C1</b> 20 anni di anzianità di servizio	Assistente	Assistente	Assistente	Assistente
	<b>Categoria C, posizione C1</b> Apicale	Assistente scelto	Assistente scelto		

<b>SOTTUFFICIALI</b>	<b>Categoria C, posizione C2</b> neoassunto	Vice Ispettore	Vice Ispettore	Vice Ispettore	Vice Ispettore
	<b>Categoria C, posizione C2</b> 10 anni di anzianità di servizio	Ispettore	Ispettore	Ispettore	Ispettore
	<b>Categoria C posizione C2</b> 20 anni di anzianità di servizio	Ispett. Capo		Ispettore Capo	<i>Ispettore Capo</i> <sup>1</sup>
	<b>Categoria C, posizione C2</b> Apicale	Ispett. Capo Ispett. Superiore	Ispettore Capo	Ispettore Superiore	

<b>SEZIONE 1</b>		<b>SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE la cui dotazione organica è composta da:</b>		<b>CORPO DI POLIZIA LOCALE la cui dotazione organica è composta da:</b>	
	<b>CATEGORIA</b>	<b>GRADI</b>	<b>fino a 10 ADDETTI</b>	<b>più di 10 ADDETTI</b>	<b>più di 10 ADDETTI</b>
	<b>Categoria D</b> neoassunto	Vice Commissario	Vice Commissario	Vice Commissario	Vice Commissario
<b>UFFICIALI INFERIORI</b>	<b>Categoria D</b> 15 anni di anzianità di servizio	Commissario		Commissario	Commissario
	<b>Categoria D</b> Apicale	Commissario Commiss. Capo Comandante	Commissario	Commissario Capo	Comandante
	<b>Categoria D</b> Apicale	Commiss. Capo del Capoluogo della Regione		Commissario Capo del Capoluogo della Regione	
	<b>Categoria D<sup>2</sup></b> Vice Comandante	Commissario Capo			Commissario Capo
	<b>Categoria D<sup>3</sup></b> Vice Comandante	Commiss. Capo del Capoluogo della Regione			Commissario Capo del Capoluogo della Regione

<b>SEZIONE 1</b>			<b>SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE la cui dotazione organica è composta da:</b>		<b>CORPO DI POLIZIA LOCALE la cui dotazione organica è composta da:</b>
	<b>CATEGORIA</b>	<b>GRADI</b>	<b>fino a 10 ADDETTI</b>	<b>più di 10 ADDETTI</b>	<b>più di 10 ADDETTI</b>
<b>UFFICIALI SUPERIORI</b>	<b>Categoria Dirigenziale</b> neoassunto	Vice Commissario Superiore	Vice Commissario Superiore	Vice commissario Superiore	Vice Commissario Superiore
	<b>Categoria Dirigenziale</b> Apicale	Commissario Superiore		Commissario Superiore	
	<b>Categoria Dirigenziale</b> Apicale	Commissario Superiore		Commissario Superiore Capoluogo della Regione	
	<b>Categoria Dirigenziale</b> Apicale	Comandante			Comandante
	<b>Categoria Dirigenziale</b>	Comandante Capoluogo Regione			Comandante di Corpo del Capoluogo della Regione

NOTE:

1. grado sostituito dal punto 3) della deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26/09/2008 ;
2. categoria aggiunta dal punto 2), lettera a) della deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26/09/2008;
3. categoria aggiunta dal punto 2), lettera b) della deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26/09/2008 ;

## SEZIONE 2

### A. AGENTI

#### A.1 AGENTE



#### Descrizione del distintivo di grado

Nessun distintivo



#### Descrizione del soggolo

Fascia nera lucida con  
barra nera

## A.2 AGENTE SCELTO



### **Descrizione del distintivo di grado**

1 chevron blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo blu

### **Descrizione del soggolo**

Fascia nera lucida con barra nera

## A.3 ASSISTENTE



### Descrizione del distintivo di grado

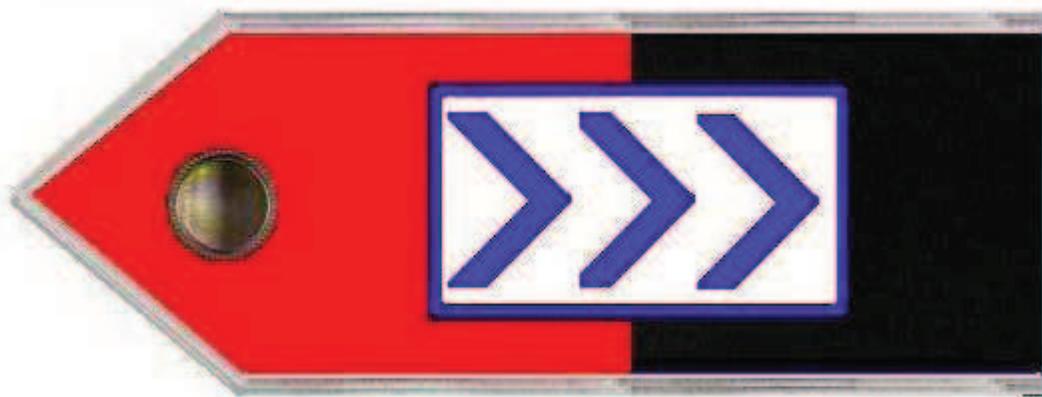
2 chevrons blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo blu



### Descrizione del soggolo

Fascia nera lucida con barra nera

## A.4 ASSISTENTE SCELTO



### Descrizione del distintivo di grado

3 chevrons blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo blu



### Descrizione del soggolo

Fascia nera lucida con barra nera

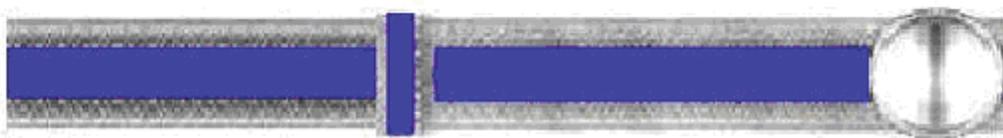
## B. SOTTUFFICIALI

### B.1 VICE ISPETTORE



#### Descrizione del distintivo di grado

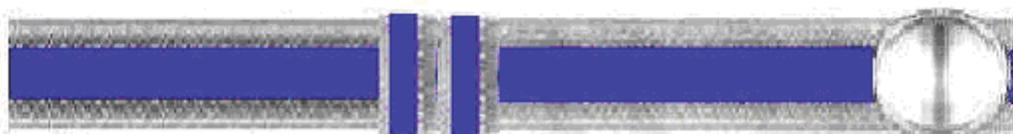
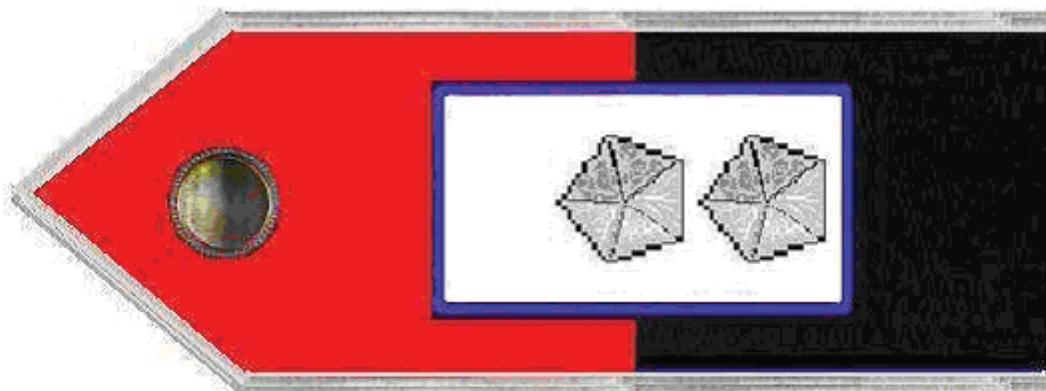
1 pentagono argenteo su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo blu



#### Descrizione del soggolo

Fascia argentea con profilo centrale blu e 1 barra argentea con profilo centrale blu

## B.2 ISPETTORE



1

### Descrizione del distintivo di grado

2 pentagoni argentati su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo blu

### Descrizione del soggolo

Fascia argentata con profilo centrale blu e 2 barre argentate con profilo centrale blu

1. Soggolo modificato, per correzione di meri errori formali, con provvedimento del Direttore della Direzione enti locali n. 670 del 19 febbraio 2007.

## B.3 ISPETTORE CAPO



1

### Descrizione del distintivo di grado

3 pentagoni argentati su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo blu

### Descrizione del soggolo

Fascia argentata con profilo centrale blu e 3 barre argentate con profilo centrale blu

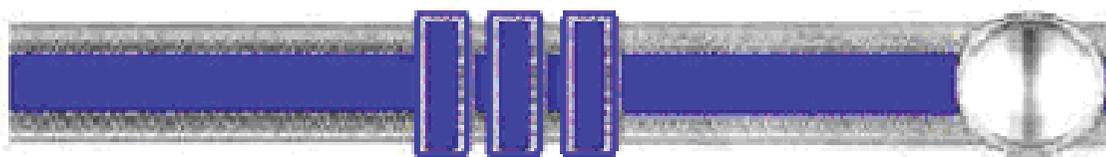
1. Soggolo modificato, per correzione di meri errori formali, con provvedimento del Direttore della Direzione enti locali n. 670 del 19 febbraio 2007.

## B.3 ISPETTORE CAPO (APICALE)



### Descrizione del distintivo di grado

3 pentagoni argentati bordati di blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo blu



### Descrizione del soggolo

Fascia argentata con profilo centrale blu e 3 barre argentate bordate di blu con profilo centrale blu

## **B.4 ISPETTORE SUPERIORE <sup>1</sup>**

1. Grado soppresso dal punto 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 2780 del 26 settembre 2008

## B.4 ISPETTORE SUPERIORE (APICALE)



### Descrizione del distintivo di grado

1 barra dorata con rombo e 1 pentagono dorato, bordati di blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo blu

### Descrizione del soggolo

Fascia dorata con profilo centrale blu e 1 barra dorata bordata di blu con profilo centrale blu

## C. UFFICIALI

### UFFICIALI INFERIORI

#### C.1 VICE COMMISSARIO



##### Descrizione del distintivo di grado

1 stella dorata a 6 punte su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



##### Descrizione del soggolo

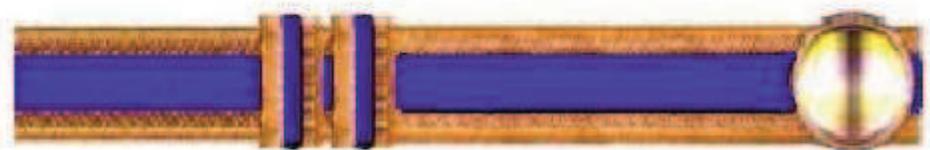
Fascia dorata con profilo centrale blu e 1 barra dorata con profilo centrale blu

## C.2 COMMISSARIO



### **Descrizione del distintivo di grado**

2 stelle dorate a 6 punte su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### **Descrizione del soggolo**

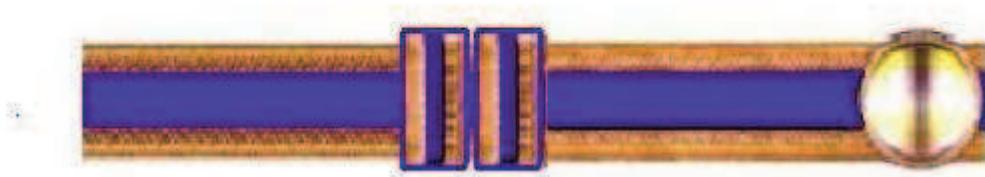
Fascia dorata con profilo centrale blu e 2 barre dorate con profilo centrale blu

## C.2 COMMISSARIO (APICALE)



### Descrizione del distintivo di grado

2 stelle dorate a 6 punte, bordate di blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### Descrizione del soggolo

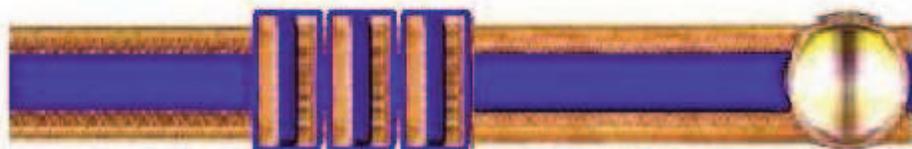
Fascia dorata con profilo centrale blu e 2 barre dorate bordate di blu con profilo centrale blu

## C.3 COMMISSARIO CAPO



### Descrizione del distintivo di grado

3 stelle dorate a 6 punte, su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### Descrizione del soggolo

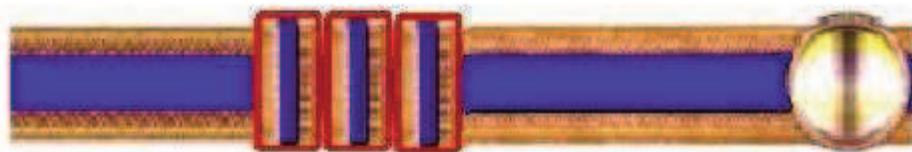
Fascia dorata con profilo centrale blu e 3 barre dorate bordate di blu con profilo centrale blu

## C.4 COMMISSARIO CAPO (CAPOLUOGO DELLA REGIONE)



### Descrizione del distintivo di grado

3 stelle dorate a 6 punte bordate di rosso su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### Descrizione del soggolo

Fascia dorata con profilo centrale blu e 3 barre dorate bordate di rosso con profilo centrale blu<sup>1</sup>

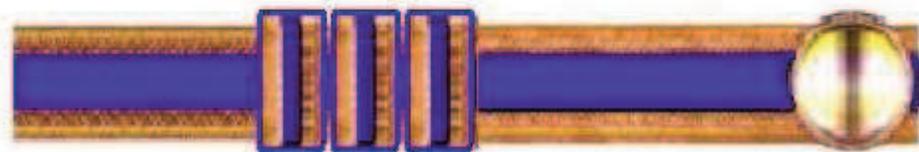
1. Descrizione del soggolo modificata, per correzione di meri errori formali, con provvedimento del Direttore della Direzione enti locali n. 670 del 19 febbraio 2007.

## C.5 COMANDANTE



### **Descrizione del distintivo di grado**

3 stelle dorate a 6 punte, bordate di blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### **Descrizione del soggolo**

Fascia dorata con profilo centrale blu e 3 barre dorate bordate di blu con profilo centrale blu

## C. UFFICIALI

### UFFICIALI SUPERIORI

#### C.6 VICE COMMISSARIO SUPERIORE



#### **Descrizione del distintivo di grado**

1 torre dorata e 1 stella dorata a 6 punte su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato

#### **Descrizione del soggolo**

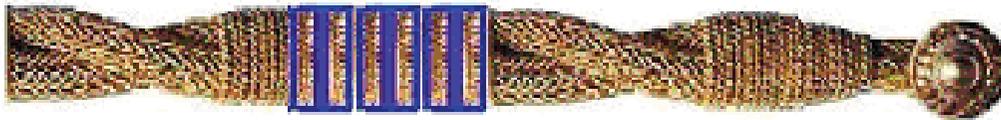
Cordone dorato e 3 barre dorate con profilo centrale blu

## C.6 VICE COMMISSARIO SUPERIORE (APICALE)



### Descrizione del distintivo di grado

1 torre dorata 1 stella dorata a 6 punte, bordate di blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### Descrizione del soggolo

Cordone dorato e 3 barre dorate bordate di blu con profilo centrale blu

## C.7 COMMISSARIO SUPERIORE (APICALE)



### Descrizione del distintivo di grado

1 torre dorata e 2 stelle dorate a 6 punte, bordate di blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### Descrizione del soggolo

Cordone dorato e 3 barre dorate bordate di blu con profilo centrale blu

## C.8 COMMISSARIO SUPERIORE (CAPOLUOGO DELLA REGIONE)



### Descrizione del distintivo di grado

1 torre dorata e 2 stelle dorate a 6 punte, bordate di rosso su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### Descrizione del soggolo

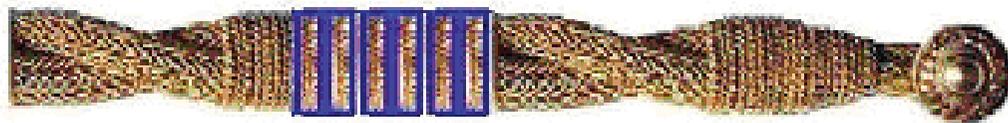
Cordone dorato e 3 barre dorate bordate di rosso con profilo centrale blu

## C.9 COMANDANTE



### Descrizione del distintivo di grado

1 torre dorata e 3 stelle dorate a 6 punte, bordate di blu su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### Descrizione del soggolo

Cordone dorato e 3 barre dorate bordate di blu con profilo centrale blu

## C.10 COMANDANTE (CAPOLUOGO DELLA REGIONE)



### Descrizione del distintivo di grado

1 torre dorata e 3 stelle dorate a 6 punte, bordate di rosso su piastrina rettangolare con fondo bianco e bordo dorato



### Descrizione del soggolo

Cordone dorato e 3 barre dorate bordate di rosso con profilo centrale blu